ZENIT

Il mondo visto da Roma

http://www.zenit.org/it/articles/procreare-e-un-gesto-d-amore

---

"Procreare è un gesto d'amore"

Dopo la polemica di Elton John contro Dolce e Gabbana, due ragazzi nati da fecondazione artificiale si schierano a difesa dei due stilisti

Roma, 18 Aprile 2015 (Zenit.org) Maria Anastasia Leorato | 436 hits

La famiglia è una moda che non passa. Questo concetto racchiude la profonda e contestata visione assunta dagli stilisti Dolce e Gabbana nell'esprimere la loro contrarietà verso la fecondazione assistita.

Dopo l'aspro attacco del cantante Elton John, padre di due figli ottenuti da madre surrogata, e le parole favorevoli ai due stilisti da parte di noti artisti omosessuali come Cristiano Malgioglio, anche dall'America arrivano voci in loro difesa.

Si tratta di Alana Newman e Hattie Hart, due ragazzi nati attraverso la fecondazione assistita, i quali hanno espresso il loro pensiero dinnanzi all'arduo concetto pronunciato dallo stilista Dolce che ha definito tali bambini come "sintetici".

Nonostante la presa di posizione contraria a tale espressione, Newman e Hart, in un'intervista rilasciata per la rivista *Federalist*, hanno voluto precisare quanto, dietro tale parola, si celi tuttavia una parte di verità.

La questione non risiederebbe tanto nel concetto di *umanità*, riferito a uomini che vantano la medesima capacità d'intendere e di vivere, indipendentemente dalla modalità di concepimento, quanto la valutazione degli esseri umani.

In un'altra intervista rilasciata a *CP Politics*, Alana Newman si è soffermata a riflettere sull'esistenza di una disuguaglianza fra i bambini concepiti con metodo naturale e quelli nati attraverso l'innovazione scientifica.

Non mettendo in dubbio la liceità sulla sua nascita, Alana ha dichiarato poi al giornale *ReligionenLibertad* di aver compreso che l'unica ragione della sua esistenza sia quella "di portare piacere ad altre persone come mia madre. "Ero una sorta di strumento", ha raccontato, sottolineando anche quanto la lontananza del bambino dal padre e dalla madre debba essere considerato un errore etico.

Il concetto che fa più riflettere è stato pronunciato da Hattie Hart, quando, intervistato dalla medesima rivista, ha affermato che "una delle più grandi tragedie conseguenti alla fecondazione assistita è il non appartenere ad una famiglia, ad una cultura". È come se si diventasse un essere umano "modellabile", ha rimarcato.

“Non sono d’accordo su come Elton John abbia avuto i suoi figli - ha ribadito Newman a *ReligionenLibertad* -. Non condivido il suo pensiero. Ogni essere umano nella storia ha avuto un padre e una madre". "Tutto ciò - ha soggiunto - minaccia il suo orgoglio e il fatto che egli non permetta e non riconosca alle persone il diritto di manifestare una propria opinione, è come se compisse un atto di bullismo”.

Sempre per *ReligionenLibertad*, Domenico Dolce ha precisato che “si nasce dove c’è un padre e una madre", perché "procreare è un gesto d’amore”. Il messaggio dei due stilisti e la saldezza sui principi sulla famiglia è oltretutto divenuto fonte d’ispirazione per le loro numerose sfilate internazionali e gli spot pubblicitari.

L’ultimo *fashion show*, avvenuto in occasione della Settimana della Moda milanese, è stato infatti dedicato alla madre e all’amore verso i propri figli. Linea di pensiero rappresentata soprattutto dalla modella Bianca Balti incinta di cinque mesi, che ha avuto l’onore di aprire la passerella.

(18 Aprile 2015) © Innovative Media Inc.

ZENIT
El mundo visto desde Roma